



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: SC 2019: ASSISTENZA IN PROVINCIA DI MILANO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
11. Migranti

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

L'obiettivo è garantire il benessere dei cittadini e dare sostegno alle famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà dovute a problematiche sociali e/o lavorative. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile potenziare i servizi di assistenza e supporto ad anziani, disabili e minori con difficoltà, incrementando la loro autonomia e consentendo loro di rimanere presso la propria abitazione in condizioni di sicurezza e benessere, evitando l'isolamento o il ricorso eccessivo al ricovero in centri specializzati.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 250 ore per aumentare l'autonomia e la sicurezza di anziani e disabili.
- circa 350 ore per ridurre il rischio di isolamento di cittadini disabili.
- circa 400 ore per seguire in maniera più assidua i minori con fragilità personali o familiari.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi



Obiettivo 1: Aumentare l'autonomia e la sicurezza di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani o disabili che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 4	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro Maggiore capacità di prevenire il disagio, attraverso un più costante monitoraggio dei casi
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio di consegna dei pasti a domicilio nel periodo estivo: 10	

Obiettivo 2: Ridurre il rischio di isolamento di cittadini disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti disabili che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 2 disabili non vedenti	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro

Obiettivo 3. Seguire in maniera più assidua i minori con fragilità personali o familiari

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori della scuola primaria seguiti dai servizi sociali: 3	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro Ampliamento e differenziazione delle attività di supporto

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

L'obiettivo è potenziare i servizi di assistenza e supporto alle famiglie con minori disabili o in condizioni di disagio, per far fronte all'incremento delle richieste e migliorare al contempo la qualità del servizio.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile soddisfare un maggior numero di richieste di trasporto sociale da parte di minori in condizioni di disagio e, grazie alla giovane età del volontario (attualmente il servizio è coperto da pensionati volontari), arricchire il servizio di una valenza relazionale.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile infine migliorare l'autonomia personale e scolastica dei minori disabili o con difficoltà e favorire processi di integrazione nei contesti sociali e aggregativi.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio.



In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 7	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Maggiori stimoli relazionali dei minori seguiti (anche durante il trasporto). Maggiore integrazione a scuola e nei contesti aggregativi.
n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 6	
n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza in attività scolastiche ed extrascolastiche: 10	

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

Gli obiettivi del progetto sono:

- prevenire casi di emarginazione e solitudine e promuovere il coinvolgimento degli utenti nella vita comunitaria attraverso l'accompagnamento verso luoghi o attività di loro interesse
- potenziare le possibilità di fruizione del Centro Socio Educativo (C.S.E.)
- effettuare il monitoraggio dei casi di utenti in condizioni di disagio e attuare percorsi d'aiuto in risposta ai bisogni rilevati, garantendo ad esempio la possibilità di un'alimentazione corretta anche agli utenti anziani o disabili a rischio di emarginazione
- facilitare l'accesso ai servizi e aumentare l'efficienza dei servizi sociali

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio.
- circa 400 ore per migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.).
- circa 100 ore per migliorare l'efficienza del servizio erogato.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 5 cittadini anziani e 3 cittadini disabili	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Integrazione delle attività specialistiche con attività di socializzazione.
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 30 tra anziani e disabili	
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 5 persone a rischio d'emarginazione	



Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. massimo utenti Centro Socio Educativo (C.S.E.): 30	Ampliamento e differenziazione delle attività ricreative e di socializzazione presso il CSE.
n. persone con disabilità lieve-media che attualmente frequentano il CSE: 16	n. persone con disabilità lieve-media che frequentano il CSE: 21

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 5 cittadini anziani e 3 cittadini disabili	Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche relative ai Servizi Sociali. Maggiore coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella risposta ai bisogni sociali.
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 30 tra anziani e disabili	
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 5 persone a rischio d'emarginazione	
n. persone con disabilità lieve-media che attualmente frequentano il CSE: 16	

4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

L'obiettivo è integrare l'assistenza domiciliare garantita dal personale qualificato con attività complementari a carattere sociale e relazionale in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti, anziani e disabili, e in questo modo favorire la loro permanenza a domicilio con un minor ricorso all'istituzionalizzazione in strutture di ricovero

L'obiettivo è favorire l'autonomia e l'integrazione dei soggetti deboli, e allo stesso tempo sostenere le famiglie con anziani solo parzialmente autosufficienti o con minori in condizioni di disagio nel loro compito di assistenza e cura.

La presenza del volontario consentirà di incrementare le potenzialità dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per ampliare i servizi di assistenza anziani.
- circa 500 ore per ampliare i servizi a favore delle famiglie con minori disabili o in condizioni di disagio.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Implementare le potenzialità sociali del servizio di assistenza domiciliare per anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
-------------------------------	---------------------------------------



n. anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza: 20	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che di tempo dedicato a ciascuno di loro
---	--

Obiettivo 2: Ampliare i servizi socioassistenziali rivolti ai minori con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: 58	Incremento sia del numero di minori che usufruiscono del servizio (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro.

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422

L'obiettivo è migliorare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale di tutte quelle persone che per problematiche personali, familiari, economiche, sociali o culturali sono a rischio emarginazione o isolamento, quali in particolare minori con difficoltà e stranieri.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 800 ore per garantire il sostegno in attività didattiche e ricreative a minori con fragilità (disabili, stranieri, con problematiche personali o familiari) che frequentano le scuole del territorio.
- circa 200 ore per favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. alunni disabili scuola dell'Infanzia: 15	Maggiore integrazione dei minori disabili o stranieri. Incremento del tempo dedicato a ogni minore in condizione di difficoltà. Si stima di poter dedicare circa 800 ore in più al servizio.
n. alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus: 70 (divisi in due turni)	
n. alunni stranieri: 30	

Obiettivo 2: Favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. adulti che frequentano la scuola di italiano per stranieri: 20	Maggiore pubblicizzazione dei corsi. Maggiore partecipazione ai corsi. Si stima di poter dedicare circa 200 ore in più al servizio.
n. residenti stranieri: 576 (7.9% della popolazione complessiva)	



6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

L'obiettivo è potenziare e migliorare il servizio, in particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi sociali offerti alla cittadinanza, migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle famiglie con minori, dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi (in particolare quelli dedicati ai minori disabili o in condizioni di disagio che frequentano l'asilo nido comunale), ridurre i tempi di istruttoria, migliorando la puntualità e l'efficienza della risposta del Comune ai bisogni degli utenti.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per migliorare le attività di informazione e pubblicizzazione dei diversi servizi socio assistenziali offerti dal comune, con particolare riferimento alle famiglie con minori.
- circa 500 ore per potenziare i servizi di assistenza e supporto ai minori con difficoltà personali o familiari presso l'asilo nido comunale.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 80 circa	Maggiore pubblicizzazione dei servizi socio assistenziali offerti dal Comune, con particolare riferimento a quelli rivolti alle famiglie con minori. Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche avviate. Si stima di poter dedicare circa 500 ore in più al servizio.

Obiettivo 2: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con fragilità personali o familiari all'asilo nido comunale

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori iscritti all'asilo nido comunale: 43	Aumento del tempo dedicato all'integrazione e socializzazione dei bambini con difficoltà. Aumento del tempo dedicato agli incontri con le famiglie, per favorire l'integrazione e il confronto. Si stima di poter dedicare circa 500 ore in più al servizio.



7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

L'obiettivo del progetto è rilevare e monitorare i bisogni degli anziani e disabili, contenere l'emarginazione e l'isolamento degli utenti fragili e fornire loro sollievo e un aiuto concreto; obiettivo è anche migliorare l'efficienza e la velocità di risposta alle richieste di sostegno da parte di cittadini in condizioni di disagio, attraverso una più facile accessibilità ai servizi e una riduzione dei tempi di evasione delle pratiche avviate.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per ampliare i servizi di assistenza anziani.
- circa 500 ore per rendere più facile e veloce l'accesso ai servizi sociali.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare il monitoraggio e l'assistenza agli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare o supporto in piccole commissioni: 50	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche di assistenza presentate dagli anziani.
n. anziani seguiti o monitorati dai servizi sociali: 75	

8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

Obiettivo del progetto è supportare gli anziani non autosufficienti al fine di contrastare il rischio di isolamento, promuoverne la permanenza al proprio domicilio evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo del progetto è organizzare attività di gruppo nel tempo libero delle persone con disabilità, per contrastare il rischio di isolamento e promuoverne la socializzazione.

Obiettivo del progetto è supportare i cittadini in condizioni di fragilità nell'accesso ai servizi socio assistenziali, fornendo informazioni e promuovendo i vari servizi.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili.
- circa 500 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



n. utenti che usufruiscono del servizio di assistenza a domicilio (SAD): 4 anziani	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro Ampliamento e differenziazione delle attività di socializzazione. Si stima di poter dedicare circa 500 ore in più al servizio.
n. disabili seguiti dai servizi sociali: 25	

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'ufficio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 60 circa	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali. Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche avviate dagli utenti. Si stima di poter dedicare circa 500 ore in più al servizio.

9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita degli utenti (anziani, disabili, stranieri, persone in condizioni di difficoltà o disagio) e dei loro familiari e ridurre la presenza sul territorio di persone sole ed emarginate diminuendo la possibilità di abbandonarsi a comportamenti a rischio degli utenti.

L'obiettivo è anche facilitare l'accesso ai Servizi Sociali e valorizzare le risorse locali, promuovendo forme di volontariato e di cittadinanza attiva.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 350 ore per attività di promozione sociale rivolte agli anziani.
- circa 400 ore per attività di promozione sociale rivolte a minori e giovani in condizioni di disagio o disabili.
- circa 250 ore per attività di promozione sociale rivolte agli stranieri.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Promozione sociale per gli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Cittadini ultrasessantacinquenni: 2876	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto



n. utenti adulti o anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 300 circa	dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Maggiore partecipazione alle attività di socializzazione promosse sul territorio. Si stima di poter dedicare circa 350 ore in più al servizio.
--	--



Obiettivo 2: Promozione sociale per minori e giovani in condizioni di disagio o disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti minori in difficoltà o disabili che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 50 circa	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Maggiore integrazione sociale e scolastica dei soggetti in condizione di disagio. Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più al servizio.
n. minori che frequentano i centri estivi: 60 circa	

Obiettivo 3. Promozione sociale per stranieri

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. cittadini stranieri residenti: 967 (7% del totale)	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Maggiore integrazione sociale e scolastica dei soggetti in condizione di disagio. Si stima di poter dedicare circa 250 ore in più al servizio.

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

L'obiettivo del progetto è rispondere alle problematiche degli anziani residenti e delle persone in condizioni di difficoltà mediante l'attivazione di servizi mirati che si configurano come aiuti concreti e necessari a garantire un livello di qualità di vita adeguato e che riguardano principalmente attività di sostegno e assistenza. Si intende quindi promuovere la qualità di vita e l'integrazione nel tessuto sociale attraverso proposte e attività tendenti alla socializzazione, all'impegno sociale, alla salute e alla mobilità.

L'intervento del volontario di servizio civile potrebbe andare a integrare il servizio SAD per soddisfare quelle piccole esigenze di compagnia e disbrigo delle pratiche quotidiane (acquisto di farmaci, disbrigo di piccole commissioni, acquisto di generi alimentari o anche semplicemente il chiarimento o la spiegazione di una procedura burocratica che hanno difficoltà a comprendere) che difficilmente possono essere delegate al personale professionale.

L'obiettivo che si intende perseguire con l'inserimento nel CDI di volontari del Servizio Civile è quello di implementare l'assistenza dell'anziano nei piccoli bisogni della vita quotidiana che spesso vengono riferiti durante la presenza al CDI. Sovente l'anziano richiede un'attenzione individuale che può essere soddisfatta con la partecipazione ai suoi racconti, con un momento di intrattenimento o con la lettura di una rivista.

Infine l'obiettivo è migliorare la qualità del trasporto sociale e del trasporto scolastico, garantendo l'assistenza ai soggetti in difficoltà che l'autista, da solo, non potrebbe assicurare.



Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 600 ore per ampliare i servizi di assistenza anziani, disabili e persone in difficoltà.
- circa 400 ore per migliorare l'assistenza ai soggetti in difficoltà durante il trasporto sociale e il trasporto scolastico.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza anziani, disabili e persone in difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. anziani residenti: 1188	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Ampliamento e differenziazione degli interventi di assistenza. Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più al servizio.
n. minori disabili che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 5	
n. anziani che frequentano il Centro diurno Integrato: 25	

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai soggetti in difficoltà durante il trasporto sociale e il trasporto scolastico

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 15	Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle persone in difficoltà durante il trasporto. Maggiore integrazione dei minori in condizioni di disagio durante il trasporto scolastico. Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più al servizio.
n. minori che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico: 60	

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

L'obiettivo è rendere più sistematici, efficienti ed efficaci i servizi offerti ai soggetti deboli e a rischio emarginazione del Comune di Canegrate, con particolare riferimento ad anziani, minori, immigrati e disabili, in modo da garantire loro condizioni adeguate di benessere personale e sociale.

L'obiettivo è ampliare il numero e la tipologia degli interventi, ad esempio andando a integrare le attività specialistiche di assistenza domiciliare svolte da personale qualificato con altre aventi un più marcato carattere sociale e relazionale (in particolare per gli utenti amministrati), potenziando il trasporto sociale o aumentando il numero di ore dedicate ai minori in difficoltà, ai disabili e agli utenti stranieri.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 200 ore per migliorare le attività di assistenza rivolte agli utenti anziani o disabili che hanno come Amministratore di sostegno il Sindaco Pro-Tempore.
- circa 200 ore per potenziare il servizio di trasporto sociale per minori, anziani e disabili.



- circa 200 ore per seguire in maniera più assidua i minori con fragilità personali o familiari e per potenziare il sostegno in attività didattiche e ricreative, a domicilio o in altri contesti sociali (scuola, centro estivo, ecc.).
- circa 200 ore per migliorare l'assistenza agli stranieri di recente immigrazione, adulti o minori.
- circa 200 ore per rendere più efficiente il servizio di segretariato sociale e per ridurre i tempi di attivazione dei servizi in risposta ai bisogni dei cittadini, in particolare dei cittadini fragili.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza rivolte agli utenti amministrati

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. persone anziane o disabili che usufruiscono del servizio assistenza utenti amministrati: 11	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Ampliamento e differenziazione delle attività

Obiettivo 2: Potenziare il servizio di trasporto sociale per minori, anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 40/80	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro. Migliore qualità del servizio (non solo trasporto ma anche assistenza e compagnia durante il trasporto)

Obiettivo 3: Sostenere i minori disabili o con fragilità e le loro famiglie

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori in condizioni di disagio/disabilità in carico al Servizio Sociale: 40	n. minori in condizioni di disagio/disabilità in carico al Servizio Sociale: 50 Ampliamento e differenziazione delle attività (sia a domicilio che in contesti sociali)

Obiettivo 4: Facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti stranieri che si rivolgono all'Ufficio Stranieri: 100/150	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro.

Obiettivo 5. Agevolare all'utenza l'accesso ai servizi relativi all'ufficio



INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. persone anziane o disabili che usufruiscono del servizio assistenza utenti amministrati: 11	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali.
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 40/80	Miglioramento del servizio di segretariato sociale e di assistenza alla compilazione delle domande
n. minori in condizioni di disagio/disabilità in carico al Servizio Sociale: 40	Riduzione dei tempi di istruttoria Migliore organizzazione delle attività e degli interventi
n. utenti stranieri che si rivolgono all'Ufficio Stranieri: 100/150	Migliore coordinamento tra i vari soggetti coinvolti (enti, cooperative, associazioni di volontariato)

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

Gli obiettivi del progetto sono:

- supportare anziani e disabili in situazioni di fragilità e marginalità favorendo l'inclusione e la partecipazione. Fornire interventi di supporto e sollievo ai familiari degli utenti con lo scopo di migliorare la qualità della vita.
- Affiancare gli anziani nell'organizzazione e nello svolgimento delle diverse attività nei centri di aggregazione del territorio.
- Valorizzare le risorse territoriali con un'azione di supporto e coordinamento del terzo settore e del volontariato per la realizzazione di progetti territoriali a sostegno della popolazione fragile.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani o disabili che usufruiscono del servizio di assistenza a domicilio (SAD): 15	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro
n. utenti anziani o disabili che usufruiscono del servizio di assistenza presso i centri o i servizi del territorio: 15	Ampliamento e differenziazione delle attività di socializzazione

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

L'obiettivo è favorire l'integrazione dei minori con difficoltà nel gruppo classe.



L'obiettivo è favorire l'integrazione delle famiglie, differenti per origine, cultura, estrazione sociale, ecc.

L'obiettivo è il miglioramento qualitativo del servizio reso all'utenza anche attraverso nuovi servizi/prestazioni presso l'asilo nido comunale.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per assistenza prima infanzia.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà con il gruppo dei compagni all'asilo nido

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori iscritti all'asilo nido comunale <i>Girasole</i> : 52	Incremento del tempo dedicato ai minori con difficoltà per favorirne la partecipazione alle attività e l'integrazione nel gruppo. Ampliamento e differenziazione delle attività proposte
n. minori iscritti all'asilo nido comunale <i>La Nave</i> : 72	
n. minori iscritti all'asilo nido comunale <i>Arcobaleno</i> : 72	

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;



- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L’intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell’esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell’Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L’esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l’adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l’applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull’indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l’obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d’ingaggio” mediante l’apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;



- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia *il criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria* la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull’attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l’attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l’esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell’Ente;
- l’obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile, del progetto e della natura stesse dell’ente che hanno individuato come sede di servizio e sull’attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all’ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L’ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l’impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l’organizzazione e i referenti della selezione.



Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:
SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 15

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 15

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*): Format Helios

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

Obiettivo 1: Aumentare l'autonomia e la sicurezza di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario si occuperà di accompagnare le persone con patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie. Il volontario potrà essere coinvolto anche nell'organizzazione del servizio, curando la logistica e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti.
	2. Coordinamento Servizi sociali/associazioni di volontariato	
2. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo e distribuzione pasti	Il volontario si occuperà di consegnare



	2. Coordinamento Servizi sociali/ Centro Anziani Pensionati	un pasto caldo a domicilio nel periodo estivo a persone anziane non autosufficienti o disabili e senza una rete parentale in grado di provvedervi. Il volontario potrà essere coinvolto anche nell'organizzazione del servizio, curando la logistica e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti.
--	--	---



Obiettivo 2: Ridurre il rischio di isolamento di cittadini disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di Assistenza Domiciliare	1. Supporto a domicilio	Il volontario fornirà compagnia e supporto a domicilio a 2 disabili non vedenti e a giovani disabili con l'obiettivo di ridurre il rischio di isolamento e chiusura e dare sollievo e supporto agli utenti e alle rispettive famiglie.
	2. Compagnia e intrattenimento	

Obiettivo 3. Seguire in maniera più assidua i minori con fragilità personali o familiari

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progetti assistenziali individualizzati	1. Assistenza nelle attività didattiche presso la scuola primaria	Il volontario si occuperà di seguire e assistere minori segnalati dai servizi sociali, perché bisognosi di assistenza mirata e di progetti socio-educativi individualizzati. L'intervento di assistenza al minore si svolgerà sia in orario scolastico (all'interno della scuola primaria), sia in orario extrascolastico (prima e dopo le lezioni), sia al centro estivo e sarà finalizzato ad aumentare le capacità del minore e a favorirne l'integrazione nel gruppo dei pari.
	2. Assistenza nelle attività ludiche e didattiche in orario extrascolastico	
	3. Assistenza nelle attività ludiche e ricreative al centro estivo	

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

Obiettivo 1: Sostenere le famiglie con minori e promuovere l'integrazione di minori in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento minori presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, terapeutiche	Il volontario si occuperà di accompagnare durante tutto l'anno scolastico i minori (tra i 7 e i 13 anni) affetti da disabilità presso centri di cura e



	2. Coordinamento Servizi sociali/associazioni di volontariato	riabilitativi a seconda delle terapie richieste. Il volontario dovrà occuparsi anche dell'organizzazione del servizio e del coordinamento con gli altri soggetti coinvolti. A seconda delle necessità il volontario avrà un ruolo di autista, di supporto fisico (aiuto nella salita e nella discesa dal mezzo) e di supporto relazionale (non solo trasporto ma anche compagnia e monitoraggio delle condizioni e dei bisogni).
2.Servizio di Assistenza Domiciliare Minori	1. Ascolto del bisogno e presa in carico	Il volontario si recherà 1 o 2 volte alla settimana presso il domicilio dei minori seguiti dai servizi sociali per fornire compagnia al minore e supporto alla famiglia, con l'obiettivo di migliorare le autonomie sociali e relazionali dei minori coinvolti e di favorire l'apprendimento di metodi di studio per raggiungere gli obiettivi scolastici concordati con la scuola.
	2. Definizione condivisa degli obiettivi	
	3. Definizione degli interventi	
	4. Compagnia e supporto a domicilio	
3. Assistenza minori con disagio negli spazi e nei momenti di aggregazione	1. Assistenza a scuola (mensa, ricreazione, ecc.)	Il volontario fornirà assistenza ai minori in difficoltà nei momenti laboratoriali proposti dalla biblioteca (suddivisi per fasce d'età e interessi), e nelle attività ricreative che si svolgono presso gli spazi aggregativi già esistenti che non sono sufficientemente strutturati per i minori con disabilità. Il volontario aiuterà i minori disabili nelle attività extradidattiche a scuola, favorendo l'integrazione con i compagni nei momenti relativi alla ricreazione, alla mensa, al gioco libero.
	2. Assistenza nelle attività ludiche e ricreative in orario extrascolastico	
	3. Coordinamento Servizi sociali/istituti scolastici/strutture ricreative	
	4. Organizzazione e preparazione delle attività	

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------



1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	Il volontario si occuperà di prestare supporto e compagnia a domicilio andando a integrare le attività specialistiche della SAD (fornite da personale qualificato) con altre a carattere più spiccatamente sociale e relazionale. L'attività svolta a domicilio consentirà di effettuare il monitoraggio dei casi e di attuare segnalazioni alle assistenti sociali che valuteranno poi quali percorsi di aiuto attivare in risposta ai bisogni rilevati. Il volontario sarà inoltre in supporto per le piccole commissioni.
	2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
2. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo pasto caldo o freddo	Il volontario, coordinandosi con la ditta che si occupa della ristorazione, si occuperà della distribuzione dei pasti caldi o freddi agli utenti del servizio. Il volontario inoltre, all'atto della consegna del pasto a domicilio, cercherà di capire eventuali bisogni degli utenti, da segnalare alle assistenti sociali in un'ottica di prevenzione del disagio.
	2. Consegna pasti a domicilio	
	3. Monitoraggio delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
	4. Coordinamento con la ditta che eroga il servizio di ristorazione scolastica	

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza persone con disabilità lieve-media	1. Elaborazione del singolo Progetto Educativo Individualizzato	Il volontario sarà impiegato nelle attività legate all'autonomia personale e domestica; in attività legate all'autonomia relazionale, sociale e culturale. Affiancherà inoltre i disabili nello svolgimento delle attività legate all'autonomia sul territorio; attività prassiche e attività cognitive culturali realizzate nel Centro Socio Educativo.
	2. Attuazione delle attività previste dal Progetto Educativo Individualizzato	
	3. Valutazione dell'efficacia del Progetto Educativo Individualizzato	

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------



1. Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività di back office relative alle richieste presentate dai cittadini per l'accesso ai servizi assistenziali, quali disbrigo pratiche amministrative, archiviazione documenti, informatizzazione ed elaborazione dati, organizzazione della logistica degli interventi, ecc.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Organizzazione dei servizi e degli interventi	
	4. Gestione burocratica e documentale delle pratiche	
	5. Informatizzazione delle domande, inserimento ed elaborazione dati	

4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

Obiettivo 1: Implementare le potenzialità sociali del servizio di assistenza domiciliare per anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario di servizio civile dovrà integrare l'assistenza domiciliare garantita dal personale qualificato con attività complementari a carattere relazionale e sociale in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti, per aiutarli a combattere il senso di solitudine e per monitorare i loro bisogni e le loro condizioni, anche a fini di prevenzione del disagio.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso i servizi del territorio (uffici, negozi, ecc.)	Il volontario dovrà fornire assistenza e supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione attività d'ufficio Servizi Sociali connesse ai servizi erogati	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario potrà essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati, con particolare riferimento



	2. Organizzazione e coordinamento dei servizi	all'organizzazione degli stessi e al coordinamento dei vari soggetti coinvolti. Il volontario potrà essere eventualmente coinvolto anche nell'accoglienza utenti, nella raccolta della modulistica e nella gestione delle pratiche presentate dall'utente.
--	---	--

Obiettivo 2: Ampliare i servizi socioassistenziali rivolti ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Assistenza domiciliare minori	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche a domicilio	Le attività del volontario di servizio civile saranno integrative e complementari alle attività specialistiche degli operatori di cooperativa attualmente dedicati al servizio, e saranno finalizzate al miglioramento della qualità della vita (in termini di minor isolamento e di maggiore autonomia) degli assistiti, di supporto alle famiglie e di monitoraggio in un'ottica di prevenzione del disagio e di valutazione dell'efficacia dei servizi offerti
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente e della famiglia	
2. Assistenza scolastica minori disabili o con difficoltà	1. Affiancamento minori a scuola	Il volontario di servizio civile dovrà integrare l'assistenza scolastica garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare l'apprendimento scolastico e l'integrazione dei minori con il gruppo dei pari.
	2. Coordinamento servizi sociali/insegnanti/insegnanti di sostegno/educatori professionali	
	3. Comunicazioni scuola/servizi sociali	
3.Trasporto sociale	1. Accompagnamento minori presso strutture scolastiche o servizi specialistici	Il volontario dovrà occuparsi di affiancare gli autisti del servizio di trasporto presso strutture scolastiche o servizi specialistici relativamente a minori non aventi situazioni di handicap grave.
4. Gestione attività d'ufficio Servizi Sociali connesse ai servizi erogati	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario potrà essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati, con particolare riferimento



	2. Organizzazione degli interventi	all'organizzazione degli stessi e al coordinamento dei vari soggetti coinvolti. Il volontario potrà essere eventualmente coinvolto anche nell'accoglienza utenti, nella raccolta della modulistica e nella gestione delle pratiche presentate dall'utente.
--	------------------------------------	--

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori disabili alla scuola dell'infanzia	1. Accoglienza minori	Il volontario affiancherà i minori disabili della scuola dell'infanzia per promuoverne lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali, cercando di favorire l'integrazione sia dei minori che delle famiglie. Il volontario potrà inoltre essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse, con particolare riferimento all'organizzazione del servizio e al coordinamento dei vari soggetti coinvolti (cooperativa sociale affidataria del servizio, scuola, uffici comunali).
	2. Assistenza nei vari momenti della giornata a scuola (giochi, laboratori, mensa, ecc.)	
	3. Comunicazioni scuola/famiglia	
	4. Coordinamento dei vari soggetti coinvolti	
2. Servizio scuolabus	1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno, con particolare attenzione ai minori con difficoltà motorie o relazionali	Il volontario affiancherà l'autista dello scuolabus per sorvegliare i minori e in particolare per assistere i minori disabili e i minori con disagio o difficoltà, al fine di garantirne la sicurezza e promuoverne l'integrazione.
3. Supporto didattico minori stranieri	1. Affiancamento in attività didattiche	Il volontario fornirà supporto linguistico e relazionale ai minori stranieri di recente immigrazione, in modo da incrementarne le competenze linguistiche e favorirne l'integrazione
	2. Affiancamento in attività ricreative e di socializzazione	
	3. Comunicazioni scuola/famiglia	



	4. Coordinamento dei vari soggetti coinvolti	nel gruppo dei pari.
--	--	----------------------

Obiettivo 2: Favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione corsi di italiano per immigrati	1. Organizzazione dei corsi: spazi, docenti	Il volontario si occuperà di fornire supporto e assistenza nei processi di insegnamento della lingua italiana agli stranieri con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale e l'inserimento nel nuovo contesto di vita. Il volontario sarà coinvolto sia nella fase organizzativa che in quella realizzativa dei corsi.
	2. Promozione del servizio e raccolta delle iscrizioni	
	3. Assistenza e supporto ai corsi	

6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

Obiettivo 1: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di front-office e di back-office Ufficio Servizi Sociali	1. Predisposizione materiale informativo, sia cartaceo che multimediale	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di segretariato sociale che consistono innanzitutto nel dare informazioni ai possibili utenti del servizio tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del Comune) e nel leggere il bisogno per indirizzarlo al percorso amministrativo più pertinente. Il volontario potrà essere coinvolto anche nello svolgimento delle istruttorie e nelle altre attività di back office.
	2. Attività di ascolto, informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	3. Supporto nella compilazione della modulistica per l'accesso ai servizi	
	4. Gestione amministrativa delle pratiche avviate dai cittadini	

Obiettivo 2: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con fragilità personali o familiari all'asilo nido comunale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------



1. Assistenza minori con difficoltà presso l'asilo nido	1. Organizzazione e realizzazione di laboratori ludici, attività di lettura e momenti di gioco per piccoli gruppi	Il volontario sarà inserito nel contesto dell'equipe educativa con la quale condividerà progettazione, programmazione ed organizzazione di alcune attività di servizio rivolte ai minori e alle famiglie sia nel contesto ordinario che in occasione di attività a tema nel corso dell'anno (a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori, feste a tema, incontri di formazione ed informazione per le famiglie, eccetera). In particolare il volontario sarà coinvolto nell'assistenza ai minori con difficoltà per favorire la loro partecipazione alle attività e l'integrazione nel gruppo.
	2. Organizzazione e realizzazione di feste o piccoli spettacoli aperti ai genitori	
	3. Organizzazione e gestione di incontri con le famiglie, per favorire la socializzazione e il confronto tra le famiglie e tra le famiglie e gli educatori.	

7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

Obiettivo 1: Migliorare il monitoraggio e l'assistenza agli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Ampliamento e differenziazione dei servizi di assistenza domiciliare con attività di carattere relazionale e di supporto logistico	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario compirà visite periodiche presso il domicilio dell'utente anziano per monitorarne le condizioni e i bisogni e per fornire compagnia e supporto relazionale. Inoltre supporterà gli anziani in situazioni di fragilità per fare la spesa, per l'acquisto di medicine, per pratiche amministrative e altre piccole commissioni, migliorandone l'autonomia presso il proprio domicilio e favorendone attività di socializzazione nel territorio
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
	3. Accompagnamento presso i servizi del territorio (uffici, negozi, ecc.)	
	4. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
2. Gestione attività d'ufficio connesse ai servizi erogati	1. Accoglienza e ascolto dei bisogni degli utenti	Il volontario si occuperà anche degli utenti anziani (e più in generale degli utenti con difficoltà) che si rivolgono all'ufficio per chiedere informazioni o per avviare pratiche. Il volontario sarà coinvolto nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti, li supporterà nella compilazione della modulistica e contribuirà alla gestione
	2. Supporto nella compilazione delle domande per l'accesso ai servizi socio-assistenziali richiesti	
	3. Gestione amministrativa e burocratica delle pratiche avviate	
	4. Organizzazione e coordinamento dei servizi	



	5. Monitoraggio telefonico degli anziani in un'ottica di prevenzione del disagio	burocratica delle pratiche presentate dall'utente per velocizzarne l'iter. Dall'ufficio inoltre il volontario completerà le attività di monitoraggio degli anziani, integrando il monitoraggio in loco con telefonate agli utenti
--	--	---



8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza anziani	1. Attività relazionali e ricreative a casa dell'utente	Il volontario si occuperà di fare compagnia ad alcuni anziani soli seguiti dal servizio, in modo da completare le attività di tipo specialistico con altre di tipo sociale e relazionale. Le attività si svolgeranno sia a domicilio sia nel quartiere di residenza (accompagnamento o supporto per spesa, piccole commissioni, passeggiate, ecc.).
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	3. Accompagnamento presso le strutture e i servizi del territorio	
	4. Supporto nel disbrigo delle commissioni	
2. Assistenza disabili	1. Ideazione e organizzazione di attività ricreative per i disabili	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di attività di gruppo per disabili (minori o giovani adulti), in modo da favorirne la socializzazione durante il loro tempo libero.
	2. Realizzazione di attività ricreative e di socializzazione per disabili	

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Ascolto e rilievo del bisogno dell'utenza	Il volontario sarà coinvolto sia in attività di back-office, quali disbrigo di pratiche amministrative relative alle domande di interventi assistenziali presentati dai cittadini in condizione di disagio, inserimento ed elaborazione dati dei servizi richiesti dalla cittadinanza; sia in attività di front-office, quali ascolto, orientamento e supporto alla presentazione della domanda da parte di cittadini in condizione di difficoltà.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	



9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

Obiettivo 1: Promozione sociale per gli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento anziani o adulti disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario si occuperà dell'accompagnamento e dell'assistenza al servizio trasporto a favore di anziani e di persone adulte con limitazioni dell'autonomia motoria e, occasionalmente, potrà avere un ruolo di autista. Il servizio trasporto è garantito da convenzioni ed accordi con associazioni di volontariato, il volontario potrà essere coinvolto nel coordinamento e nell'organizzazione del servizio.
	2. Coordinamento Servizi sociali/associazioni di volontariato	
2. Lotta all'emarginazione e al rischio isolamento	1. Attività di compagnia e relazione	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di progettazione, promozione e conduzione di iniziative di prevenzione e integrazione per anziani e famiglie promosse dal comune in collaborazione con associazioni di volontariato locali (festa dei nonni, iniziative culturali e ricreative estive, azioni di "Custodia sociale", servizi di compagnia e supporto a domicilio, ecc.). Il volontario si occuperà sia degli interventi con gli anziani, sia del supporto e coordinamento dei vari soggetti coinvolti.
	2. Progettazione, promozione e conduzione di iniziative di socializzazione per anziani e di integrazione tra le diverse fasce di età	
	3. Accompagnamento degli anziani alle iniziative di socializzazione promosse dal comune e dalle associazioni	
	4. Coordinamento Servizi sociali/associazioni di volontariato	
3. Promozione interventi di prevenzione	1. Campagna di screening di prevenzione	Il volontario si occuperà della promozione delle campagne preventive rivolte alla tutela della salute degli anziani, del coordinamento dei vari soggetti coinvolti ed eventualmente dell'accompagnamento degli anziani presso le strutture sanitarie per eseguire gli esami o le vaccinazioni.
	2. Campagna di vaccinazione antinfluenzale	
	3. Coordinamento Servizi sociali/ASST/associazioni di volontariato	





Obiettivo 2: Promozione sociale per minori e giovani in condizioni di disagio o disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori in condizioni di disagio personale o familiare	1. Supporto a domicilio	Il volontario si occuperà della prevenzione del disagio minorile, fornendo assistenza e aiuto ai minori seguiti dai servizi sociali supportandoli nei programmi socio educativi e scolastici. Durante il periodo estivo i minori seguiti continueranno ad essere affiancati e assistiti all'interno dei Centri Estivi, dando continuità ai progetti educativi individuali. Al volontario potrà essere richiesto di contribuire alla realizzazione di report e relazioni sui casi seguiti, riportando quanto osservato negli interventi con i minori.
	2. Supporto scolastico	
	3. Supporto in attività ricreative o sportive	
2. Interventi volti a promuovere l'integrazione di giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Analisi dei bisogni	Il volontario parteciperà alla realizzazione di ricerche e indagini sulla condizione giovanile per poi essere coinvolto in equipe operative atte a ideare e realizzare progetti dell'Amministrazione Comunale rispondenti ai bisogni dei giovani. Anche come strumento di prevenzione del disagio giovanile, promuoverà la partecipazione dei giovani alla vita sociale del comune e promuoverà forme di cittadinanza attiva (volontariato, servizio civile) o politiche di introduzione al mondo del lavoro (ad es.: progetti di dote comune)
	2. Progettazione, promozione e conduzione di iniziative di socializzazione per giovani e di integrazione tra le diverse fasce di età	
	3. Interventi per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani	
	4. Promozione di forme di cittadinanza attiva per i giovani	
3. Trasporto sociale minori	1. Accompagnamento minori disabili presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie, terapeutiche e riabilitative	Il volontario si occuperà dell'accompagnamento e dell'assistenza al servizio trasporto a favore di minori e disabili e, occasionalmente, potrà avere un ruolo di autista.



	2. Coordinamento Servizi sociali/associazioni di volontariato	Il servizio trasporto è garantito da convenzioni ed accordi con associazioni di volontariato, il volontario potrà essere coinvolto nel coordinamento e nell'organizzazione del servizio.
--	---	--



Obiettivo 3. Promozione sociale per stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale degli stranieri	1. Supporto scolastico minori stranieri	Il volontario potrà essere coinvolto nell'organizzazione di attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri (in particolare minori e donne), coordinando i vari soggetti coinvolti (ufficio servizi sociali, scuola, mediatori culturali). Il volontario potrà anche affiancare gli stranieri di recente immigrazione nelle attività scolastiche e in quelle ricreative o sportive (presso i centri estivi o le associazioni sportive locali) per favorirne l'integrazione.
	2. Corsi di italiano per donne straniere	
	3. Promozione di attività ricreative o sportive	

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di assistenza anziani, disabili e persone in difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Implementazione servizio di assistenza domiciliare	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà, in affiancamento al personale del servizio, di interventi diretti di assistenza alla persona e di sostegno nelle funzioni della vita quotidiana secondo il progetto individuale predisposto dal servizio sociale. L'intervento del volontario di servizio civile potrebbe inoltre soddisfare le esigenze di compagnia e disbrigo delle pratiche quotidiane (acquisto di farmaci, disbrigo di piccole commissioni, acquisto di generi alimentari o anche semplicemente il chiarimento o la spiegazione di una procedura burocratica che hanno difficoltà a comprendere) che difficilmente possono essere delegate al personale professionale.
	2. Accompagnamento presso i servizi del territorio (uffici, negozi, ecc.)	
	3. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	



2. Assistenza presso Centro Diurno Integrato	1. Attività di compagnia, socializzazione e ricreazione presso il CDI	Il volontario del Servizio Civile fornirà assistenza all'anziano nello svolgimento delle varie attività proposte dal CDI e andrà a soddisfare la sua richiesta di attenzione individuale con semplici attività quali la partecipazione ai suoi racconti, momenti di intrattenimento o la lettura di una rivista.
	2. Ascolto e rilievo dei bisogni dell'utente	

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai soggetti in difficoltà durante il trasporto sociale e il trasporto scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento/trasporto soggetti in difficoltà	Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore per garantire la sicurezza (e anche un momento di relazione e di monitoraggio) delle persone in difficoltà che usufruiscono del servizio di trasporto sociale; solo occasionalmente potrà avere un ruolo anche da autista. Il volontario di servizio civile dovrà coordinarsi con i volontari dell'associazione convenzionata che svolge il servizio di trasporto sociale per utenti anziani e diversamente abili, privi di mezzo proprio o impossibilitati a provvedere autonomamente, presso i presidi sanitari e riabilitativi della zona.
	2. Coordinamento con le associazioni di volontariato che svolgono il servizio di trasporto sociale in convenzione con il Comune/ASL	
2. Trasporto scolastico	1. Assistenza minori in difficoltà sullo scuolabus	Il volontario di servizio civile dovrà garantire la sicurezza e l'integrazione dei bambini in condizioni di disagio sullo scuolabus.

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza rivolte agli utenti amministrati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario fornirà aiuto e supporto agli anziani/disabili amministrati attenendosi a



	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	quanto previsto dai progetti individuali stilati dall'Assistente Sociale. In particolare avrà il compito di fornire loro compagnia e supporto relazionale e di monitorare le loro condizioni e i loro bisogni, riportando quanto osservato all'assistente sociale.
	3. Verifica dell'adeguatezza del progetto di assistenza individuale	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Affiancamento nelle incombenze della vita quotidiana (spesa, farmacia, ecc.)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Disbrigo di piccole commissioni	
3. Accompagnamento e trasporto sociale	1. Accompagnamento/trasporto utenti amministrati presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario a seconda dei casi avrà un ruolo di autista o di accompagnatore degli utenti amministrati nei trasporti per raggiungere centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie

Obiettivo 2: Potenziare il servizio di trasporto sociale per minori, anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccorpagnamento	Il volontario effettuerà direttamente il trasporto o fornirà assistenza durante il trasporto (affiancando l'autista) per gli utenti non autonomi negli spostamenti che hanno bisogno di raggiungere i vari servizi educativi, sociosanitari o scolastici del territorio.
	2. Accompagnamento/trasporto minori, anziani e disabili presso strutture specialistiche, terapeutiche, scolastiche, ricreative, sociosanitarie	

Obiettivo 3: Sostenere i minori disabili o con fragilità e le loro famiglie

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori	1. Supporto in attività didattiche e ricreative presso la casa dell'utente	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle seguenti attività: assistenza ai minori presso le strutture scolastiche, in
	2. Affiancamento minori a scuola	



	3. Affiancamento minori al centro estivo	collaborazione con il personale docente, nelle attività didattiche e ludiche, secondo degli obiettivi previsti dai vari progetti individualizzati; assistenza ai minori fragili presso il centro estivo (Estate Ragazzi) con particolare attenzione ai minori con disabilità; assistenza per attività extrascolastiche presso il domicilio dei minori: questo servizio è previsto per i minori che sono sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o per quei minori che vengono inviati al Servizio dalla Neuropsichiatria. Il Servizio principale è svolto dagli educatori che lavorano presso le Cooperative che appaltano i loro Servizi al Comune.
--	--	---

Obiettivo 4: Facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DI	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori stranieri	1. Supporto in attività didattiche e ricreative presso la casa dell'utente		Il volontario di servizio civile parteciperà agli interventi di mediazione culturale scolastica ed extra scolastica per i minori stranieri, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto scolastico e sociale.
	2. Affiancamento minori a scuola		
2. Interventi per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri	1. Attività presso ufficio stranieri		Il volontario si occuperà di azioni di Segretariato Sociale (attività di informazione e orientamento) e fornirà aiuto agli stranieri per la compilazione kit permessi di soggiorno, ricongiungimenti, ecc.; potrà inoltre essere coinvolto nella gestione delle comunicazioni con gli altri soggetti che si occupano di favorire l'inserimento degli stranieri nel tessuto sociale nel rispetto della normativa (Questure di Legnano e di Milano, Caritas locale, Scuole, ecc.)

Obiettivo 5. Agevolare all'utenza l'accesso ai servizi relativi all'ufficio

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DI	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	--------------------	----	----------------------------------



1. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza, ascolto e rilascio informazioni all'utenza	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di segretariato sociale offrendo agli utenti informazioni e orientamento nella scelta dei servizi socio assistenziali che rispondono al meglio ai loro bisogni. Il volontario potrà essere coinvolto inoltre nel disbrigo delle pratiche amministrative.
	2. Gestione burocratica e documentale delle pratiche	
	3. Informatizzazione delle pratiche ed elaborazione dati	
	4. Organizzazione dei servizi, anche in coordinamento con gli altri soggetti coinvolti (enti, cooperative, associazioni di volontariato sociale)	

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di Assistenza Domiciliare	1. Attività relazionali e ricreative a casa dell'utente	Le mansioni ricoperte dai volontari di Servizio Civile in affiancamento e supporto ad anziani e disabili in situazioni di fragilità presso il domicilio degli stessi riguardano principalmente la sfera della socializzazione, il disbrigo pratiche, piccole commissioni, passeggiate e compagnia.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	3. Supporto nel disbrigo delle commissioni	
2. Affiancamento anziani e disabili presso i centri di aggregazione del territorio	1. Accompagnamento utenti ai centri di aggregazione territoriali	I volontari accompagneranno gli utenti presso i servizi territoriali e i centri di aggregazione (per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi offerti) e affiancheranno gli utenti durante le attività laboratoriali (attività di computer, cucina, attività artistiche e manuali, pet therapy, attività ludico-ricreative) e le uscite sul territorio, in modo da facilitarne la partecipazione alle attività e la socializzazione.
	2. Assistenza agli utenti nello svolgimento delle attività laboratoriali e ricreative	



3. Azioni di sostegno all'inclusione sociale	1. Coordinamento e supporto dei vari soggetti (enti, associazioni, volontari) coinvolti nei progetti di inclusione sociale	Il volontario favorirà l'inclusione sociale dei soggetti a rischio solitudine ed emarginazione sia valorizzando le risorse del territorio (attraverso il sostegno e il coordinamento dei vari soggetti coinvolti in progetti di inclusione sociale, con particolare supporto alle associazioni di volontariato), sia promuovendo la partecipazione dei possibili utenti, che a volte rimangono esclusi perché non sono venuti a conoscenza delle iniziative o perché non possono autonomamente uscire di casa o perché, se non stimolati, non vogliono farlo.
	2. Introduzione di nuovi utenti nei progetti di inclusione sociale	

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

Obiettivo 1: Favorire l'integrazione dei minori con difficoltà con il gruppo dei compagni all'asilo nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza prima infanzia con difficoltà (asilo nido)	1. Affiancamento dei minori con difficoltà nelle fasi dell'accoglienza, del pranzo, della nanna, della merenda	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative (momenti di gioco individuale e di gruppo, laboratori) e di assistenza (pranzo, sonno, cambio) organizzate presso l'Asilo Nido (sia durante l'anno che nel mese di luglio al "Nido Estivo"), occupandosi in modo specifico dei minori con difficoltà. Il volontario inoltre parteciperà alle riunioni di progettazione e verifica delle attività del gruppo di lavoro in cui sarà inserito e nelle attività di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie.
	2. Affiancamento dei minori con difficoltà nelle attività ricreative e laboratoriali	
	3. Coordinamento e comunicazione tra asilo e famiglia	
2. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Nei periodi di chiusura dell'Asilo Nido il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei vari soggetti coinvolti, ecc.



EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

Titolo di studio attinente l'area infantile e buona predisposizione alla relazione con minori con diversi livelli di disabilità, per avere le competenze base e l'attitudine idonee per le attività di assistenza ai minori

Propensione al lavoro di gruppo per inserirsi facilmente nel lavoro dell'equipe socioassistenziale

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

Preferibilmente: possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente.

4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente.

Titolo di studio in discipline sociali, per avere le conoscenze base relative ai servizi alla persona.

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422

Preferibilmente:

Diploma di scuola superiore o titolo universitario nell'ambito dell'educazione o dei servizi sociali, per avere le competenze di base necessarie per svolgere le attività previste.

Attitudine a lavorare con bambini anche disabili, con adulti stranieri e a rapportarsi con un'equipe di lavoro, per inserirsi più facilmente nelle attività di progetto.

Possesso della patente B, per eventuale uso del mezzo dell'ente.

6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

Preferibilmente:

Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (negli indirizzi di Scienze Umane/Servizi Socio-Sanitari), o Laurea in scienze dell'educazione (o equipollenti), per avere le conoscenze base per poter svolgere le attività di progetto, in particolare con i minori

Buona conoscenza del pacchetto Office, uso e conoscenza dei software di navigazione Internet per avere le conoscenze base per poter svolgere le attività d'ufficio

Possesso della patente B, per eventuale utilizzo del mezzo dell'ente



7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

Formazione a indirizzo umanistico e/o esperienze in ambito sociale, per avere le conoscenze di base per le attività con le persone

9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

Competenze informatiche per poter realizzare le attività di progetto (elaborazione dei progetti, report dei casi seguiti, ecc.).

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

Conoscenze informatiche per avere le competenze di base necessarie per svolgere le attività previste (con particolare riferimento alle attività d'ufficio e a quelle di supporto didattico)

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente

Sensibilità per le tematiche sociali, per una più facile partecipazione alle attività di assistenza richieste.

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

Nessuno.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: Monte ore annuo 1145 ore con un minimo settimanale pari a 20 ore.



Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

Flessibilità oraria

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

Flessibilità oraria (disponibilità a prestare servizio in orari serali o in giorni festivi e fine settimana per esigenze di servizio).

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

Flessibilità oraria.

4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

Flessibilità oraria.

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422

Flessibilità oraria.

6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

Nessuno.

7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

Flessibilità oraria.

8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

Flessibilità oraria.

9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

Flessibilità oraria.

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

Flessibilità oraria.

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

Flessibilità oraria.

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

Flessibilità oraria e disponibilità a prestare servizio nel fine settimana.

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

Nessuno.



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale 21.1 ANIMATORE SOCIALE

- Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Competenze afferenti il profilo professionale 21.3 ANIMATORE PER ANZIANI

- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Competenze afferenti il profilo professionale 12.2 AUTISTA PRIVATO E TAXI

- Effettuare il trasporto di persone con veicolo leggero

Competenze afferenti il profilo professionale 22.11 ESPERTO IN COMUNICAZIONE GIOVANILE

- Pianificare e gestire un sistema di informazione

Competenze afferenti il profilo professionale 24.18 COMUNICATORE DEL WELFARE TERRITORIALE

- Elaborare un piano di comunicazione di servizi del Welfare territoriale

Di seguito sono indicate le abilità acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;



- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.



4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;



- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.



7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;



- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;



- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lettura dei bisogni di bambini in età 0-3 anni;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;



- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "*Training on the job*" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "*Training on the job*" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, organizzazione e funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.



Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti ai volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

- I servizi del comune di Arconate con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione nelle scuole presenti sul territorio;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

2. COMUNE DI ARESE - sede 10791

- I servizi del comune di Arese con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;



- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione nelle scuole presenti sul territorio;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

3. COMUNE DI ARLUNO - sede 79256

- I servizi del comune di Arluno con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione creativa: indicazioni per predisporre attività di assistenza e animazione all'interno del CSE;
- cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

4. COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO - sede 22079

- I servizi del comune di Bellinzago Lombardo con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia e pedagogia;
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- La disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- Indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per i minori della scuola dell'obbligo;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

5. COMUNE DI BINASCO - sede 115422



- I servizi del comune di Binasco con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità: azioni di cura e di supporto;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno della scuola;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

6. COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO - sede 36010

- I servizi del comune di Boffalora Sopra Ticino con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia e pedagogia;
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- La disabilità e le varie patologie;
- Conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- Tecniche di comunicazione e promozione;
- Strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo nido;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

7. COMUNE DI BUCCINASCO - SEDE 13541

- I servizi del comune di Buccinasco con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- La disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- Indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;



- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

8. COMUNE DI BUSSERO - sede 17495

- I servizi del comune di Bussero con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- Indicazioni per predisporre attività ricreative e per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone anziane o disabili alle attività proposte;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

9. COMUNE DI BUSTO GAROLFO - sede 4583

- I servizi del comune di Busto Garolfo con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione nelle scuole presenti sul territorio;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;



- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

10. COMUNE DI CAMBIAGO - sede 10222

- I servizi del comune di Cambiagio con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- La disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- Indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

11. COMUNE DI CANEGRATE - sede 36039

- I servizi del comune di Canegrate con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione nelle scuole presenti sul territorio;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

12. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Servizio anziani e disabili - sede 120592

- I servizi del comune di Cinisello Balsamo con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;



- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- Indicazioni per predisporre attività ricreative e per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone anziane o disabili alle attività proposte;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

13. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - Asili Nido - sede 131925

- I servizi del comune di Cinisello Balsamo con particolare attenzione ai servizi ai minori;
- elementi di psicologia e pedagogia, puericultura;
- strumenti di progettazione didattica ed educativa;
- metodi e tecniche per programmare, gestire, verificare attività educative e di cura rivolte a bambini di età 0-3 anni;
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie e i materiali a disposizione del servizio;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza fragile (Formatore Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari inseriti nei progetti d'assistenza e che si dedicano agli utenti fragili: anziani, minori, persone con disabilità.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della fragilità;
- il progetto assistenziale personalizzato;
- le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;



- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Monica Taccardi – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione "Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione";
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione "Raccontare ai bambini un libro illustrato";
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare "con" e stare "senza"
- esercitazione "Lettura e condivisione di esperienze";
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione "La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi" e "L'osservazione del bambino nella prima infanzia".

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere. L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:



- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica, alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con confronto sulla modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Formatore Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione



(coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).

- **La gestione dei progetti:** si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione "Didattica" saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d'aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall'esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 ("Azioni formative in aula").

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.